

**Prezzi d'Abbonamento**

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . . 9.50  
 Tre mesi . . . . . 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 30.—  
 Sei mesi . . . . . 11.—  
 Tre mesi . . . . . 6.—  
**Per l'estero aumento delle spese postali.**  
**I pagamenti si fanno anticipati.**

# Il Bacchiglione

**Corriere Veneto**

*Gutta cavat lapidem*

**Prezzi delle inserzioni**

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.  
**Pagamenti anticipati**  
**Direzione ed Amministrazione**  
**Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.**  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 6 Febbraio

**Caschi il mondo...**

Non crediamo vi sia in Italia persona tanto ingenua che non attenda i ripetuti voti che ottiene il Ministero contro ogni dilazione di discussione sulle convenzioni e non veda come sarebbe possibile ottenere di sospendere per alcuni giorni la discussione ferroviaria finché fosse discussa e risolta la questione agraria, la quale è assai più urgente di quella.

Però bisogna distinguere urgenza da urgenza, secondo le persone rimpetto alle quali la cosa si guarda.

Quand'anche le Convenzioni non fossero quel grave disastro finanziario ed economico, che oramai nessuno ignora, pel paese non presentano il bisogno imperioso di vederle attuate oggi piuttosto che domani. Si è viaggiato e si viaggia tuttora in ferrovia, si eseguono i trasporti di merci e derrate, senza che l'Italia provi disagio o scompiglio, il quale reclami di essere immantinenti riparato. Inoltre fino a giugno si è sempre nei termini contrattuali per l'approvazione delle Convenzioni; non vi si rischia nulla se si approvino in febbraio piuttosto che in aprile.

Perciò tutti coloro i quali guardano il progetto di Regia ferroviaria dal lato dell'interesse generale, debbono essere seriamente sorpresi di questa fretta smodata che spinge la maggioranza ed il Ministero ad affrettare il momento della sua definitiva votazione. E molto più debbono sorprendersi delle insistenti e quasi croniche accuse di *ostruzionismo* che i diarii convenzionisti regalano agli avversari, sol perchè incorrono nel delitto di voler discutere clausole gravissime, le cui conseguenze sono enormi nella pratica.

Ma quando la questione si guarda dal punto di vista dei cointeressati, è chiaro che l'urgenza pel disbrigo dell'affare è estremo. Essi vedono con impazienza e con intolleranza trascorrere i giorni e perfino le ore. Quei contratti sono tali, che rischiano da un momento all'altro di andare in fumo. Non è l'interesse nazionale che li sorregga e li renda commendevoli in sé stessi. In tal caso, essi potrebbero resistere a tutte le possibili eventualità: sarebbero sempre sicuri dell'esito finale.

Ma invece, le Convenzioni procedono nel loro cammino trionfale alla Camera, per una serie di condizioni transitorie e personali, le quali possono cangiare da un momento all'altro.

Un avvenimento politico che scuota l'edificio del presente Ministero sarebbe la catastrofe del

progetto di legge, di cui parliamo. Nessun gabinetto, che succedesse all'attuale, comunque costituito, ripresenterebbe le convenzioni quali ora sono redatte. Di ciò ognuno è convinto. Inoltre, un qualunque fatto che modificasse la composizione dei partiti sarebbe fatale alla insipiente soluzione del problema ferroviario, che tutto il paese deplorea, e che molti di coloro che ne votano le clausole, disapprovano nell'intimo della loro coscienza.

Da ciò nasce la fretta affannosa degli interessati, a veder presto giungere in porto la nave sdrucita, che reca nel suo seno la loro fortuna.

Si persuadano dunque gli italiani, e specialmente se ne persuadano le classi direttamente colpite dalla crisi agraria, che i ripetuti voti contro ogni indugio nel discutere le convenzioni sono un risultato logico, che non deve recare meraviglia. Prima le convenzioni e poi la discussione sulla crisi agraria. Caschi il mondo.

**L'ITALIA IN AFRICA**

**Ultimi telegrammi**

**Cairo, 5.** — Avendo Baring invitato il Kedive ad autorizzare gli italiani a sbarcare a Massaua, il Kedive rispose che ne avrebbe riferito alla Porta.

**Messina, 5.** — Proveniente da Porto Saïd è giunta stamane la corazzata *Principe Amedeo*.

**Alessandria, 5.** — Il governo egiziano comunicò alla Porta l'occupazione da parte degli italiani a Beilul.

**Apparecchi**

Attendonsi a Napoli gli ordini per la partenza della colonna di supplemento alla prima spedizione africana. Con la colonna, composta di 150 uomini fra bersaglieri e genio, partiranno ottanta fra muli e cavalli destinati al servizio degli ufficiali e degli artiglieri.

La colonna è comandata dal capitano Mancini figlio del ministro. S'imbarcherà sul piroscafo *Amedeo* della Società Raggio che deve essere partito oggi dalla Spezia.

**Siamo a Massaua**

Il *Diritto* dice: Sebbene non sieno giunti i dispacci oggi attesi, possiam assicurare che stamane all'alba l'*Amerigo Vespucci* e il *Gottardo* gettarono l'ancora nel porto di Massaua. Un'ora dopo, sbarcavano i bersaglieri e la artiglieria.

Soggiunge lo stesso giornale, ritenuto organo della Consulta: L'Italia assume l'impegno di mantenere Massaua, restando ferme le clausole in favore dell'Abissinia e dei suoi commerci contenute nel trattato concluso fra Re Giovanni e l'ammiraglio Hewett, rappresentante dell'Inghilterra.

Il porto di Massaua è aperto al libero commercio di tutte le nazioni. I dispacci che annunziano lo sbarco si avranno solo domani, mancando a Massaua il telegrafo.

**Giuste osservazioni**

Osservasi che il *Diritto* di ieri parla delle notizie del *Nabab*, allusive al cointervento delle truppe italiane nel Sudan, rettificando qualche inesattezza, ma non smentendo decisamente la partecipazione delle nostre truppe ad una intrapresa nell'interno dell'Africa.

**Grande impressione**

Hanno prodotto a Roma grande impressione nei nostri circoli politici le notizie del disastro di Kartum.

Il gabinetto di Londra vorrebbe che l'Italia prestasse mano forte all'Inghilterra nella spedizione nel Sudan.

**La seconda spedizione.. parte**

Tre altre navi verranno inviate prossimamente nel Mar Rosso. L'*Ancona*, *Maria Pia* e l'*Affondatore*.

L'*Ancona* è già allestita; le altre due sono in via d'allestimento.

Il piroscafo *Amedeo* lascia domani la Spezia per raggiungere la spedizione nelle acque del Mar Rosso.

La *Stampa* dice che la seconda spedizione partirà entro la settimana.

**Gli esportati nel 1884**

Con qualche giorno di ritardo, a causa dei lavori compiuti dalla Commissione per i lavori doganali, in fine dell'anno, fu pubblicata la statistica del movimento commerciale coll'estero, nell'anno 1884.

L'eccedenza dell'importazione sull'esportazione fu di L. 253,429,649, dedotti i metalli preziosi.

Le nostre esportazioni diminuirono l'anno scorso di 102 milioni e lire 313,312.

Vi fu una minore esportazione di 54 milioni nella categoria degli animali.

Dei soli bovi e tori si esportarono 14 milioni di meno.

E i nuovi dazii francesi non sono ancora adottati!

**Parlamento Nazionale**

**Camera dei Deputati**

*Tornata del 5*

Presidenza Biancheri — ore 2.20.

Il Presidente della Commissione presenta la nuova relazione sull'art. 83 del capitolato per la rete mediterranea della legge ferroviaria, concepito come segue: « Quando si affidi la costruzione a un prezzo fatto, il concessionario porrà in subaccollo i lavori per pubblica asta, licitazione privata o trattativa privata. Esso giudicherà l'ammissione dei concorrenti all'appalto in base ai loro titoli d'idoneità, di esperienza, di moralità. Quando si affidi la costruzione a rimborso di spese, si osserveranno per i relativi contratti gli articoli 8 e 13 della legge che approva il presente capitolato. » Avverte poi, che la Commissione modificò anche l'art. 8 della legge nel senso che quando si affidi la costruzione a rimborso di spese, si osserveranno per i contratti, le norme della legge della contabilità generale dello Stato e quelle derivanti da altre leggi.

Spaventa e altri ringraziano che siasi tenuto conto delle loro proposte.

Si approva quindi l'art. 83 come modificato dalla Commissione e i successivi dal 96 al 102.

Viene in discussione l'art. 103 che dispone che il Governo consegnerà l'elenco del personale attivo presso le cessanti amministrazioni, indicando il grado, l'anzianità, gli stipendi. Il concessionario accetterà gli impiegati componenti il detto personale, che verranno assegnati alla sua rete; ne regolerà la qualifica e lo stipendio, in base alla classificazione dell'organico che da esse si stabiliranno, avuto riguardo alla natura ed all'importanza delle funzioni esercitate e, a parità di merito, all'anzianità che hanno nell'ultimo loro grado. Se i nuovi ordinamenti portassero per qualche impiegato una riduzione di stipendio, gli si conserverà oltre al nuovo stipendio, la differenza a titolo di assegno personale, che rimarrà sottoposto alla ritenuta pella cassa pensioni. Il primo ruolo organico applicato al personale esistente, dovrà innanzi la sua applicazione, comunicarsi al Governo che constaterà se sia conforme alle prescrizioni di questo capitolato. Il concessionario non determinerà le norme di avanzamento, di sospensioni, di dispense dal servizio degli impiegati.

Dopo vivace discussione cui partecipano parecchi oratori, l'articolo è approvato per appello nominale con voti 184 contro 128, respingendosi un emendamento di Villa non accettato dal Ministero.

Levasi la seduta alle ore 7 e 5.

**Notizie Italiane**

*Le relazioni con la Germania*

Il *Diritto* smentendo un dispaccio dello *Standard* che assicurava essere divenute molto fredde le relazioni fra l'Italia e la Germania, asserisce che mai queste relazioni furono eccellenti quanto adesso.

*Costruzioni navali*

Il consiglio superiore di marina si riuni per studiare i tipi delle navi di seconda e terza categoria. Nelle sedute successive il consiglio stesso delibererà sulle costruzioni e distribuirà il lavoro tra i vari cantieri.

*Armi per la marina*

Il ministro Brin ordinò che gli ufficiali ed i sottufficiali delle torpediniere siano armati di *revolvers* e i caporali e soldati di carabine a ripetizione.

**Notizie Estere**

*Magari!!*

Il *Gaulois* annunzia che un gran *meeting* franco-inglese avrà luogo nel prossimo marzo a Parigi, per proclamare la necessità dell'unione e della perfetta amicizia fra le due nazioni.

*Navigazione germanica*

Il governo tedesco decise di ripresentare al *Reichstag* il progetto per le sovvenzioni alle linee di piroscafi transoceanici.

Malgrado tutti gli sforzi del governo perchè il progetto sia votato integralmente, si prevede una nuova sua sconfitta.

Il progetto ha qualche probabilità di essere accettato parzialmente, in quanto esso riguarda le linee asiatico-orientali, qualora il Governo sia disposto a cedere in tutto il resto.

**Corriere Veneto**

**Dolo.** — La Commissione del Festival di beneficenza annuncia che esso, causa il maltempo, fu rimandato dal 1 corr. a posdomani domenica 8.

**Udine.** — Fu trovato nel suo letto morto per apoplessia l'usciera del nostro Tribunale Brosadola Domenico d'anni 62, che lascia buona memoria di sé.

**Verona.** — Venne letta la sentenza nel processo per il disastro della Masua.

Il Tribunale ha condannato: Il capitano del genio signor Natale, direttore dei lavori a lire 1000 di multa. De Paoli assistente del genio 1 mese di carcere. Travisani Luigi, impresa a lire 500 di multa. Il colonello cavalier Baetti e l'Impresa Valentini Podestà alla rifusione dei danni ai minori e parenti degli operai morti ed al pagamento della parcella degli avvocati della parte civile.

**Corriere Provinciale**

Da Saletto di Montagnana

3 febbraio.

**RISTABILIAMO LA VERITA'!**

Ci vuole tutta la faccia tosta del corrispondente da Saletto dell'*Euganeo* per dar da intendere ai lettori di quel giornale la fandonia che tutto il paese senti con molta soddisfazione la riconferma a Sindaco del troppo noto Signor G. B. Colpi. Ma, caro Lei, sig. X. Y., come vuole che un paese sia soddisfatto d'aver per Sindaco un uomo che fa calcolo della propria parola, come delle buccie di limone spremuto? Mi spiego: è forse tanto debole di memoria, sig. corrispondente, da non ricordarsi che il Sindaco Colpi nella querela contro il Boselli scrisse che se il Pretore non condannava il Boselli, che aveva osato resistergli, egli si sarebbe dimesso da Sindaco? Come va dunque che non si dimise dopo assolto il Boselli? Una delle due: o credeva la giustizia in Italia una quisquilia assai facile a spaventare, o la propria parola un giocattolo da bussolottiere.

Non mi venga, caro sig. X. Y., a contare i meriti amministrativi del signor Sindaco!

Il Ponte sul Frassine? Ma, benedetto Lei, era roba da anni ed anni progettata e preventivata. Colpi non ci mise neppure quello spolvero che Lei vorrebbe ora gettarci negli occhi.

La Stazione! Ma, anima mia d'un corrispondente, Lei non ne capisce un'acca; quella di Valancon venne progettata quando si voleva la Stazione di Este a Morlungo; stabilito invece lo spostamento, e la costruzione a Canevedo, ne venne la logica

conseguenza della costruzione di una per Ospedaletto ed un'altra per Saletto. Anche il Sindaco di Torcello (Cacai) avrebbe ottenuto quanto ottenne il sig. Colpi. Dunque se Saletto ha la Stazione lo deve a Este e non certo all'Amministratore Sindaco che non ci ha messo nè sale nè pepe.

Le finanze del Comune sistemate? Ma, se non furono mai indordinate! A Saletto ci sono ben altre finanze da regolare; a quelle pensi il signor Sindaco!

Il fabbricato per le scuole? Ha ragione, sig. X. Y., ma chi conosce la capacità del sig. Sindaco e che veda quel fabbricato, dice subito che è il parto di tanta testa.

Pochi malcontenti sig. corrispondente; Lei dice, «mettono in opera ogni mezzo per istancare l'esimio uomo». E come va allora che a Saletto, dove egli è Sindaco, tutti lo sfuggono?

Senta un poco, caro sig. X. Y., La sfido a fare il nome di una sola persona di Saletto che riscontri nel signor Sindaco un solo dei meriti che Lei gli attribuisce. La sfido di citare anche le sole iniziali di una sola persona di Saletto, che abbia la coscienza di sapere quello che dice, che dica: «Esimio uomo» al Sindaco. (Capirà che io escludo quelli della Canonica ed il personale impiegato nel Comune).

Dinanzi al Reduce Garibaldi, mi levo il cappello e m'inchino, ma se questo dimentica il passato e pone in non cale le passate tradizioni, e fa invece connubio coi nemici della nostra patria, caro sig. X. Y., dinanzi ad un Reduce Garibaldi di questa fatta, mi copro e gli volto le spalle.

Reverendo sig. X. Y. se vuole scrivere qualche cosa su per i giornali esponga cose che non siano così marchiane. Con noi non s'imbarcano cucci, e mi firmo

« chiacchiere amene, non parla di questo Veglione, che si darà per « uno scopo si santo, incitando gli animi a fare il bene, divertendosi? »

« Scusi della mia audacia » (ma che! signora, vorrei conoscerla e baciarla... quella mano che deve essere piccola e bianca se ha vergato così elegantemente queste poche righe) « e mi creda sua »

« Assidua lettrice ».

Grazie tante signora, e le sarò gratissimo se ella vorrà favorirmi il suo nome. Ecco: io vorrei ringraziarla con un mio scritto anche privatamente, giacché ha un'anima così bella. Per altro, creda, egregia signora, che se l'articolo d'incitamento non era scritto sulle cartelle, era scritto... nella mia mente, e, un giorno o l'altro, l'avrei scodellato su questi colonnini. Purchè non me lo robi la Gazzetta del Popolo!

Dunque, il *Giovedì Grasso* — giorno in cui tutte le boche lica, come diciamo noi altri a Venezia — ci sarà *Veglione* a beneficio della locale Congregazione di Carità. Ci devono andar tutti: si per divertirsi che per fare del bene. Due piccioni, dunque, ad una fava. Ci sarà uno sfarzo indicibile: le più belle toilettes e i più begli occhi delle donne padovane (i begli occhi negri, *assassini*, come direbbe il De Musset) rispenderanno al fulgore del gas e un nubo di profumi eccitante si sprigionerà, nelle danze, dalle snelle e flessuose figure femminili, tra il fru-fru delle vesti di seta, tra lo svolazzare dei nastri bianchi e rosei. E tutti balleranno più lieti che mai, pensando al bene che han fatto a quei poveri che aspettano dalla Congregazione un sollievo nelle loro miserie ed ambascie. Dall'vostre tasche i soldi passeranno nella cassa della Pia Istituzione,

« che, ma che tutto accoglie e a tutti dà, »

renderà meno pesante la vita alle ciulle malaticcie e ai bambini. Io credo (a rischio di parere anche paradossale) che, per divertirvi veramente, bisognerebbe ci fosse sempre l'occasione di fare del bene ai propri simili: l'anima, allora, è soddisfatta veramente e quel pensiero che molti altri fratelli meno agiati troveranno un giorno un lenimento ai loro dolori, rende più schietto e più vivo il divertimento.

La baronessa Magliani ordinò ad una modista parigina, residente in Milano, un abito da ballo che le costò *quattromila lire* e il ministro delle finanze, suo marito, Agostino, — dopo aver esaminato colla moglie il ve-

— Ebbene sia; avrete quel che desiderate, lo giuro per la salute dei miei poveri morti.

— Ebbene, gridò Jone esaltata, io voglio la morte!

— Oh! oh! oh! rispose in tre toni diversi, indefinibili di voce il sacerdote, traballando quasi prossimo a svenirsi.

— Lasciatemi dire, ripeté la fanciulla. Non voglio nè posso più vivere; voi studiate continuamente, so che siete medico, chimico, botanico, farmacista di questi poveri contadini, formate le medicine della vita, quelle della morte, i veleni più infallibili li componete voi; non vi chiedo che uno de' vostri narcotici per dormire in eterno. Vedete, Don Samuele, è ben poca cosa per voi; sono irremovibile, nè voi mi smoverete dal fatto proposto; se m'aiutate, vi credete complice d'un delitto? Allor rifiutatevi pure, sarà un'ultima speranza distrutta, ecco tutto; in un modo o nell'altro, domani avrò ben io raggiunta la santa, venerata madre mia.

Il prete pareva impazzito; all'ultime parole della fanciulla un pensiero luminoso, scesegli certo dal cielo, gli irradiò di celeste contentezza la faccia incadaverita; guardò con una lagrima sospesa alla frangia delle lun-

stato, giunto da Milano a Roma in apposita cassa perchè i batuffoli non si comprimessero e le pieghe non si spostassero — suo marito, il barone Agostino, telegrafò alla modista (di cui, disgraziatamente, non mi ricordo più il nome):

— *Va benissimo!* Questo si disse.

Il vestito aveva un metro di coda. Che bella scopa! avrà spazzate le sale per bene la baronessa quella sera! Ecco: quand'io lessi che si sono gettate tante lire per un vestito d'occasione, che forse s'indosserà altre due o tre volte e poi si getterà in un cassone, mi sentii venire il sangue alle tempie... ma, d'altra parte, ciascuno è padrone di far ciò che vuole de' suoi soldi; di gettarli anche fuori del balcone, nel fiume. Ma i soldi, che, dandovi l'accesso ad un divertimento, vanno a beneficio dei poverelli, fruttano a voi la soddisfazione più bella e più grata che possa procurarsi un uomo sopra la terra.

Giovedì, quindi, tutti al *Veglione*. Va bene così, egregia lettrice?...

Gigio.

**Associazione Universitaria Padovana.** — Gli studenti della R. Scuola di Applicazione hanno eletto ieri i loro rappresentanti nel Consiglio della nuova Associazione. Sono i signori *Mocenigo Umberto* e *Tenara*.

Così il Consiglio è completo.

**Ringraziamento.** — Il Comitato per il Giardino d'Infanzia porge i suoi più sentiti ringraziamenti all'egregio sig. Vincenzo Prodocimi per il generoso dono di lire cinquanta da lui spontaneamente fatto a beneficio di questa Istituzione.

**Libri pervenuti al Gabinetto di lettura della Società di Incoraggiamento nel mese di gennaio 1885:**

Cavour — Lettere edite ed inedite Vol. IV.

Goldoni — Memorie.

Tiepolo L. — Commemorazione di Cattanei.

Pascarella — Il Manichino.

Miccò Spadaro — Lunario novo per 1885.

Wollenborg L. — L'ordinamento delle Casse di prestiti.

Rosa Gabriele — Storia dell'Agricoltura nella civiltà.

Wilkie Collins — Marito e moglie.

Turghenieff — Racconti russi.

Ohnet — Sergio Panino.

Record of Regents of the Smithsonian Institution — Annual report for the year 1882 Washington 1884.

Rubieri — D'Italia in California Tomo I e II.

ghe e folte ciglia, la sventurata e così le disse:

— Ma dunque, siete così infelice, da morir nella primavera della vita?

— Ah! fossi nata, l'infima fra le infime dell'umane creature anziché principessa; gli rispose amaramente, fossi cresciuta in un tugurio anziché sotto a' dorati padiglioni di quel freddo palazzo, ove soffocano le gioie e si ravvivono i dolori! Tutto, tutto mi è tolto, persino i fiori per adornar questa tomba negletta! Son di Sara i lor profumi, le lor corolle... che importa una tomba? s'ella ad ogni sera vuol prendersi il trastullo di gettarne i petali odorosi alla brezza marina? Che importa una tomba? s'ella vuol adornarsene il capo, profumarne le stanze? Oh! povera, santa, adorata madre mia! Neppur un fiore è per te!... e la fanciulla violentemente commossa diede in un pianto diretto.

Jone, disse il prete asciugandole dolcemente le grosse lagrime, consolatevi, domani sarete con lei.

— Ah! sì, voi mi esaudite dunque?

— Sì, a malincuore, lo potete ben credere, pur v'esaudisco, il veleno lo avrete.

— E sarà dolce, sicura la morte? chiese Jone trepidando.

— Sì, cara fanciulla, non avrete

Corazzini L. — Dente per Dente. Nordau Max — Le menzogne convenzionali della nostra civiltà.

Direz. dell'Agricoltura — Annali di Agricoltura Vol. 2.

Morpurgo — La Democrazia e la scuola. Albertis D' — Crociera del Corsaro alle isole Madera e Canarie.

Belli — Duecento sonetti in dialetto romanesco.

Luzzatti — Sull'esercizio di Stato delle strade ferrate.

Comizio Agrario di Padova — Atti. Odescalchi — Tre grandi uomini.

Gavazzi Spech. — È in casa? Dizionario dei Comuni del Regno d'Italia.

Strenna del giornale il Diritto. Barzellotti — David Lazzaretti.

Fouillè — La Proprietà Sociale et la Democratie.

Forcella — Tornei e giostre sotto Paolo III.

Direz. della Statistica — Statistica giudiz. civile e comm. pel 1881. detto — Statistica giudiz. penale pel 1881.

Giunta per l'inchiesta agraria — Atti Vol. XI. Tomo III, Vol. XII. Fas. I, Vol. XIII. Tom. I. Fas. I.

**Vaccinazioni e rivaccinazioni.** — Domani (sabato) si ripeteranno, come segue, le vaccinazioni e rivaccinazioni:

Presso la chiesa San Francesco, alle ore 9 ant.

» la scuola comunale a S. Biagio, alle ore 10 ant.

» all'ex-convento Filippini, alle ore 10 ant.

» la chiesa nuova Ognissanti, alle ore 11 ant.

» il Vescovado, alle ore 11 a.

» la loggia Amulea in Piazza V. E. alle ore 1 pom.

» l'oratorio annesso alla chiesa del Carmine, alle ore 3 pom.

Esortiamo i cittadini a rispondere con premura alle cure del Municipio, per quanto la pubblica salute non lasci oggi punto a desiderare; preserviamoci!

Si rammenta che domenica prossima 8 corr., dalle ore 12 alle 2 pom., avranno luogo in Sala della Ragione le istruzioni preparatorie per gli iscritti nella Società, a due delle quali debbono intervenire tutti i soci che intendano prender parte alle esercitazioni regolamentari del corr. anno.

**Festa di ballo.** — Iersera ebbe luogo l'annunziata festa da ballo dei camerieri, caffettieri e cuochi; il Teatro Concordi non poteva brillare di più; il massimo brioso regnò dal principio alla fine; le varie toilettes davano un aspetto fantastico.

Animatissimi i balli, protratti fino a tardissima ora; ordine perfetto.

alcun dolore, un piccolo, poi sempre più intenso annebbiamento nel cervello, spossatezza ne' nervi, debolezza ne' sensi, capricciose visioni, vivaci, irrequiete dapprima, poi più tranquille, indi un ultimo sogno, e poi... epoi la morte senz'accorgervi, il sonno degli estinti senz'avvedervi.

— Ah! grazie, grazie nobile cuore!

— Non mi ringraziate, complice di un pazzo delitto, sento che per l'amor che vi porto divento colpevole. Ma almeno ch'io sappia i vostri dolori...

— Vi dirò tutto; ma finchè riormino le mie idee, voi correte in casa vostra, prendetemi il veleno.

— Vado e torno, rispose il prete allontanandosi di corsa mentre la fanciulla sedeva sopra ad un rialzo di terra, tomba recente d'un ultimo estinto.

VII.

**Il primo amore**

Quanto tempo colà meditasse ella nol seppe; sol rialzando il capo abbattuto, vide ritto a sé dinanzi il sacerdote che la fissava con inesprimibile angoscia.

— Ah! come siete presto, date qui, date qui! disse giuliva afferrandogli

Un elogio del pari dobbiamo al Vittorio Bolla che fecesi onore nel buffet, come prevediamo che saprà far bene nel grande Veglione di beneficenza nel Venturo giovedì! Ma chi non conosce il Bolla e i suoi buffet?

La presidenza della società ha così acquistato nuovo titolo alla benemerita cittadina pel modo con cui seppe dirigere una festa che sotto ogni aspetto non poteva riuscire più animata, fantastica, ordinata. Onore e plauso sincero a quanti cooperarono a sì splendido risultato.

**3.° Elenco delle offerte per una volta pervenute alla Congregazione di Carità in seguito alla colletta aperta nel decorso gennaio:**

Reginato, tappeziere	L.	50
Prof. Luigi Bellavite	»	5.—
Antonio Furlan	»	5.—
Aristide Suppiej	»	5.—
Cav. Domenico Barbaran	»	10.—
Mirandi	»	2.—
Ing. Brocadello	»	2.—
Luigi Gaggian	»	2.—
Vetturati	»	1.—
Prof. Gradenigo	»	6.—
Teresa Duse Masin	»	5.—
Linda Camerini Biasini	»	50.—
Co. Francesco Ferri	»	20.—
Prof. Cavagnari	»	5.—
Giovanna Buboli Zahon	»	10.—
Don Francesco Fontanarosa	»	4.—
Giovanni Uliana	»	5.—
Giovanni Caldumen	»	1.—
Antonio Longo	»	2.—
Giannatti	»	1.—
Giuseppe Bollini	»	2.—
Antonio Stoppato	»	3.—
Pietro Barison	»	1.—
Giuseppe Rota	»	25
Filomena Gasparini	»	20
Carlo Berto	»	1.—
Adele Brunati	»	1.—
Nicola Fusari	»	5.—
Avv. Storni	»	2.—
Emma Biaggini	»	20.—
Luigi Simonetti	»	45
Ocilia Locatelli Barni	»	2.—
Cesare Vicentini	»	50
Annita Zanovello	»	3.—
Colonnello Petrocchi	»	2.—
Emma Levi Corinaldi	»	25.—
Carlo Borlini	»	1.—
Francesca Cammenzulli	»	1.—
Giuseppina Favaro	»	5.—
Adele Trani	»	2.—
Luigi Taboga	»	2.—
Angelo Brigenti	»	5.—
Andrea Mini	»	1.—
Danièle Munari	»	50
Previato	»	50
De Angeli	»	50
Sorelle Bortolazzi	»	5.—
	L.	235 40
Riporto elenco precedente	»	2660.—
	L.	2895 40

una bottiglietta, ecco la gioia più grande della mia vita.

— Aspettate, rispose il prete, da qui a due ore non sarete più... dunque...

— Dunque, tanto meglio, in un'ora vi racconto la mia storia, raggiungo la mia casa, scrivo l'indirizzo all'ultime mie lettere, e mi stendo sul letto.

— Ebbene prendete...

Jone bevè in un attimo la morte, mentre il prete rivolto altrove lo sguardo, stringeva i pugni mormorando fra denti:

— Gli infami! saprò punirli; ridurre una creatura a tal punto!...

— Tu mi perdoni, Dio giustissimo e buono, gridò piangendo la sventurata; volevo viver per la madre mia tu me la togliesti, volevo viver per amare, e benedirti, mi hanno strapato il cuore. Ho disperato di te, dell'avvenire, ah! mi perdoni, fragil canna non seppi resistere alla sventura. So che è un'infamia il suicidio, una viltà, un atto di pazzia, ch'io detesto, maledico ma compio, non per oltraggiare le sante leggi della tua creazione, ma per aver pace in seno all'inesauribile tua misericordia.

(Continua.)

## Cronaca Cittadina

### Chiacchiere Carnavalesche

III.

#### Veglione di Beneficenza

Una gentile lettrice del *Bacchiglione* mi scrive: (se vedeste che amabili zampine!)

*Egregio sig. Gigio!*  
« Giovedì, il giorno di Berlingaccio, « ci sarà un *Veglione di Beneficenza* « al Concordi. Com'è che Lei, che « vuol divertirvi si spesso con le sue

APPENDICE 7

## JONE

Così mi diceva, buon curato, ed è per questo ch'io spinta dalla simpatia e dal dovere d'obbedire mia madre, vi scrissi, per trattenermi un'ultima volta con voi.

— Ed io son venuto, rispose il prete, alla vostra prima chiamata, e sarò sempre per voi a tutte l'ore.

— La prima chiamata, ed anche l'ultima, amico mio.

Volevo domandarvi una grazia, che voi potete, dovete concedermi. Qui la mano, un uomo d'onore non manca alla fatta promessa, n'è vero?

— Non mancherò certo, rispose il prete stringendosi fra le sue l'esil manina della fanciulla, se voi dite che il posso, la cosa è già fatta.

— Giuratelo, ripeté la fanciulla, per quel che di più caro avete nella terra.

— A che tanta solennità, soggiunse Don Samuele meravigliato, in una cosa sì facile?

— Lo giurate, lo voglio.

**Artisti cittadini.** — Il bravissimo pittore Vianello, l'infaticabile compagno del Casa nei magnifici dipinti adornanti il Teatro Verdi, ha pensato bene di darci un ricordo di ciò che furono le baracche al Ponte Molin, ora fortunatamente atterrate.

Il suo dipinto ad olio rappresenta appunto i vecchi molini visti da una casa delle cosiddette Cortazza in Via Mugnai.

Un punto migliore era impossibile sceglierlo; ponendosi sul ponte non si poteva vedere che le cime delle baracche in legno. Ponendosi da una parte o dall'altra del fiume i molini si sarebbero nascosti l'uno coll'altro.

Il quadro è assai minuzioso; è proprio un preziosissimo ricordo del tempo che fu; è d'una meravigliosa esattezza.

Il pittore poi ha lavorato con mano sicura che ne dinota tutta la bravura e conoscenza dell'arte.

Ci congratuliamo perciò col Vianello pel bel lavoro e facciamo voti perchè un nostro ricco o il municipio l'acquisti per ricordo di un tempo quando indecenti baracche deturpano quel sito ove adesso distendesi tanta ampiezza di vista.

**Una al di.** — Alla manovra di una finta battaglia, un capitano trova tre soldati a dormire sotto un albero. Li sveglia e grida:

- Che cosa fate voi altri?
- Facciamo.... il morto.

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 2 Febbraio

**Nascite:** Maschi 4 — Femmine 4.

**Matrimoni.** — Chiarentin Giuseppe fu Luigi, facchino, celibe, con Peghin Emilia di Giovanni, lavandaia, nubile.

Gervasoni Carlo fu Daniele, fabbricatore cere, celibe, con Marinato Lucia fu Francesco, domestica, nubile.

Binghinotto Giovanni di Domenico, mediatore, celibe, con Sperandio Margherita fu G. B., casalinga nubile.

Tutti di Padova.  
Marcato Luigi di Domenico, villico, celibe, di Loreggia, con Meiorin Vittoria fu Sante, villica, nubile, di Padova.

**Morti.** — Paccagnella Silvia di Antonio di anni 8, di Padova — Nobili Apollonia, villica, di anni 18, nubile di Piove.

**SPETTACOLI D'OGGI**

**Teatro Concordi.** — Riposo.  
**Teatro Garibaldi.** — Rappresentazione della Compagnia marionettistica Leone Reccardini — Ore 7 1/2.

**LISTINO BORSA**

Padova 6 febbraio

Rendita Italiana 5 p. 0/0  
contanti L. 98.25. —  
fine corrente . . . » 98.45. —  
fine prossimo . . . » . . . —  
Genove . . . . . » 78.20. —  
Banca Note . . . . . » 2.06. —  
Marche . . . . . » 1.24. —  
Banche Nazionali . . . » 2210. —  
Mobiliare Italiano . . . » 985.50. —  
Costruzioni timbrate » 372.50. —  
» optate » 245. —  
Banche Venete . . . » 273. —  
Cotonificio veneziano » 215. —  
Tramvia Padovano » 385. —

**Diario Storico Italiano**

6 FEBBRAIO

Aldo Manuzio fu uno de' più celebri stampatori d'Italia. Nacque a Bassiano nella Campagna Romana verso il 1457 ed ebbe perciò il soprannome di *Bassianus*. Fu precettore di Alberto Pio, principe di Carpi, che lo onorò del nome della sua famiglia.

A Venezia piantò una tipografia nel 1488, dove cominciò le sue pubblicazioni del suo *Museum* greco e latino. Altre opere di merito e classiche egli stampò, in vari anni, e fu il primo a stampare il carattere greco ed inventò il corsivo colle lettere che anche oggi si chiamano *aldine* o *veneziane*. Morì in Venezia in data odierna nel 1515, e i di lui figli gli succedettero nel continuare il lavoro ed il nome da lui sortiti.

**Un po' di tutto**

**Scheletri trovati.** — Nel praticare degli scavi a Nord Est del Cotonificio al salto del Ledra, a Udine, si rinvennero in questi giorni 12 scheletri umani e due coltelli, i quali si argomenta abbiano appartenuto all'epoca Napoleonica.

**Giornali italiani a Vienna.**

— Da una recente statistica del giornalismo viennese rileviamo che fin dal 1785, giusto un secolo addietro, si pubblicava a Vienna un periodico italiano, intolato: *Foglietto di Vienna*. Ne era redattore un certo Del Sasso, usava due volte per settimana, cioè il mercoledì ed il sabato, e si vendeva in uno spaccio di tabacchi al *Kohlmart*, presso la residenza imperiale, all'insegna del serpente. L'abbonamento annuo era di 8 f.

**Nel cassetto di un ex deputato.** — L'on. Castellazzo mandò ieri un usciere della Camera a far sgombrare il cassetto assegnatogli nel corridoio di Montecitorio e che apparteneva già all'on. Ferrini dimessosi da deputato a motivo d'una malattia mentale.

L'usciera trovò in quel cassetto assieme a molti stampati ed a molte lettere, *remontoir* d'oro, vari anelli, parecchi gioielli, una perla, alcune monete d'oro antiche e un discreto numero di marengi: l'usciera consegnò il tutto alla Questura della Camera la quale spedirà questi oggetti alla famiglia Ferrini.

**Due vittime del carnevale.**

— L'altra mattina di buon'ora si sparse a Cornetto Tarquinia, la voce che nella notte ad un festino dato alle Saline un operaio abruzzese aveva in rissa ed avvinazzato ferito mortalmente un altro operaio con un colpo di coltello e che quest'ultimo, trasportato subito a quell'ospedale aveva cessato di vivere appena varcata la soglia del Nosocomio.

L'autorità giudiziaria si recò tosto sul luogo per le indagini di legge.

Il morto si chiamava Benedetto Luigi da Cornetto e l'omicida Di Dante Pietro della Provincia di Teramo. Questi venne subito arrestato.

Ecco due vittime del Carnevale!

**Il vero vincitore delle lire 300,000.** — Chi ha vinto il gran premio delle 300,000 lire della Lotteria nazionale non è né un canonico, né un capitano, ma la « Società Consumatori Gas-luce » di Torino, la quale era in possesso di trentamila biglietti, avendo comperato 750 azioni, con lo sborso di lire 75,000.

La *Gazz. Piemontese* dà questa notizia nei termini più positivi, desumendola dalla stessa Società vincitrice.

**Battaglia a coltellate.** — Una battaglia tremenda a coltelli ebbe luogo fra cinque muratori in un'osteria in via del Fienili a Roma.

Certo Zucchi, che fu il primo offeso, tirò pel primo una coltellata. Gli altri gli si precipitarono addosso e gli diedero delle coltellate. Sono tutti feriti. Lo Zucchi è moribondo.

L'alterco ebbe origine dal pagamento dello scotto.

**ULTIME NOTIZIE**

**Kartum è caduta!!!**

La grande notizia del giorno è la caduta di Kartum. È caduta quando gli inglesi con importanti battaglie ne avevano assicurata la liberazione.

È Wolseley che diede il triste annuncio al ministero inglese. L'annuncio partecipato dal ministero suona: « Dispacci ricevuti al ministero della guerra da Wolseley annunziano che Kartum è caduta il 26 gennaio. Wilson giunse a Kartum il 28. Trovò la piazza in mano dei ribelli; ritornò sotto il vivo fuoco del nemico, lun-

go le rive del fiume; i vapori sui quali Wilson ritornò, naufragarono ad alcune miglia dalla cataratta di Shabluka. Tutti a bordo si sono salvati, e sono sbarcati nell'isola ove si trovano. Un vapore è partito per prenderli; la sorte di Gordon è incerta. Wolseley dice che Stewart sta bene e che quasi tutti i feriti vennero trasferiti a Gakdul. »

Altro dispaccio annunzia che Karthum fu presa in seguito a un tradimento.

Questo doloroso avvenimento produsse in Inghilterra e ovunque pessima impressione; tutti sono trepidanti sulla sorte di Gordon.

La *Pall Mall Gazette*, commentando la presa di Kartum, dice essere impossibile indietreggiare. — Sarebbe la confessione di una disfatta, che dinanzi al mondo orientale significherebbe guerra, e rivolta dappertutto in Asia. Bisogna dapprima rinforzare le guarnigioni inglesi dappertutto, compresa l'India. Hearle dovrebbe avanzarsi rapidamente sopra Metammeh. La guarnigione rinforzata di Suakin, deve aprire la strada di Berber. L'Inghilterra deve prepararsi ad ogni eventualità. Il *Globe* dice che si devono subito spedire rinforzi. Tutto il paese si ecciterà udendo il successo del Mahdi.

Posteriori notizie annunziano che 2000 uomini furono massacrati a Karthum! gli Inglesi non possono che volere pronta vendetta. E noi!

Ora che anche noi siamo nel Mar Rosso o vi abbiamo spiegata la nostra bandiera, ora che abbiamo promesso di agire in una azione parallela all'Inghilterra dobbiamo in ispecialità preoccuparcene.

Lo faremo domani, perchè ormai gli avvenimenti che si svolgono nel Sudan sono cose nostre. Diciamo fin d'ora che all'Italia può ricordarsi ormai il *qui si parla la tua nobiltate*.

**Gazzettino**

**Obbligazioni Comunali ipotecarie.** — E' questa una forma di mobilitare le risorse di un ente morale che da poco tempo è stata introdotta fra noi. — L'idea è ottima — giacchè si è reso così possibile non solo ai grandi capitalisti, ma anche al piccolo risparmio di impiegare con tutta sicurezza il denaro. — Abbiamo un recente esempio di simili operazioni nell'emissione che avrà certamente un ottimo successo essendo garantita nel miglior modo.

**Telegrammi**

(Agenzia Stefani)

**Lisbona, 4.** — Il ministro degli esteri aperse il Congresso postale, salutando i rappresentanti delle potenze. Quasi tutti i paesi dell'unione postale sono rappresentati.

**New Castle, 4.** — Il Duca di Genova, rispondendo al municipio di New Castle che voleva presentargli un indirizzo ed usargli altre cortesie, disse che visitando New Castle come comandante di un vascello da guerra italiano, egli si trova obbligato a declinare rispettosamente l'offerta del municipio.

**Madrid, 4.** — La Camera decise con 218 voti contro 63, di non discutere la proposta di biasimo contro il Governo circa l'affare degli studenti.

**Buenos Ayres, 4.** — Fu decretato il corso forzoso dei biglietti della Banca di Cordova.

**Darmstadt, 5.** — La *Gazetta di Darmstadt* smentisce che il granduca avesse interrogato la Santa Sede sulle condizioni per ristabilire la pace religiosa tra il governo e il Vaticano.

**Parigi, 5.** — Camera — Revillon presenta la domanda di un credito di 25 milioni per gli operai disoccupati; domanda l'urgenza. Il ministro Waldek crede che la proposta

sia inefficace. Il credito, ripartito per 36000 comuni, sarebbe un soccorso illusorio, inoltre tale misura, dopo le recenti rivendicazioni minacciose degli operai, sarebbe un grave errore. Dopo osservazioni di Baihant e Briillon, l'urgenza è respinta con 238 voti contro 115. La proposta è rinviata alla commissione. Un'altra proposta di Revillon chiedente l'esecuzione immediata di lavori è approvata. Riprendesi l'aumento dei diritti sui cereali. Il Senato discute in seconda lettura la legge dei recidivisti.

**Portogallo e Congo**

**Parigi, 5.** — L'accordo è fatto fra la Francia e l'Associazione africana per la delimitazione delle rispettive frontiere al Congo. Il Portogallo nega di aver occupato le due rive del Congo. L'accordo tra il Portogallo e l'Associazione africana sembra certo.

**Lisbona, 4.** — Camera — Il ministro delle colonie, rispondendo all'interrogazione se il Portogallo abbia occupato il basso Congo, dichiarò che il governatore di Angola ricevette larghe istruzioni per far rispettare i diritti del Portogallo.

**Nel Pacifico**

**Bangkok, 5.** — Thompson, governatore della Concincina, ebbe un colloquio col re di Siam, sulla costa sud-est. Ignorasi il motivo.

**Parigi, 5.** — Brière telegrafa che egli occupò nella notte dal 2 al 3 corr. il passo di Deouvan dopo una scaramuccia. — Nessuna perdita. I cinesi sembrano concentrati ad un ora di marcia.

**L'Havas** dice: Thompson ebbe un colloquio col re di Siam nell'isola Kong. Il colloquio desiderato dal re, è destinato a consolidare la mutua fiducia che unisce i due governi.

**Hong-Kong, 5.** — Un avviso del governo francese dice che i due comandanti francesi eserciteranno i diritti di belligeranti compresa la visita delle navi neutre.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Il raffreddore il più ostinato è prontamente guarito e senza spesa inghiottendo 2 capsule Guyot ad ogni pasto. Una volta queste capsule erano nere, oggi esse sono bianche e la firma E. Guyot è stampata sopra ciascuna capsula. Le capsule Guyot sono il rimedio per eccellenza delle bronchiti, etisia, asma, catarri. Esigete sull'etichetta la firma E. Guyot 19, rue Jacob, Paris. 7

**Prestito Ipotecario**

DELLA

**CITTÀ DI BOSA**

(Provincia di Cagliari)

**EMISSIONE di 2600** Obbligazioni ipotecarie da Lire 500 ciascuna fruttanti lire 25 l'anno e rimborsabili alla pari.

Interessi e rimborsi sono esenti da qualsiasi ritenuta pagabili a Cagliari, Roma, Napoli, Firenze, Genova, Torino, Milano, Venezia, Verona, Bologna, Livorno, Bellinzona e Lugano.

**Sottoscrizione Pubblica**

nei giorni 9, 10, 11 e 12 Febbraio 1885, alle Obbligazioni ipotecarie della Città di Bosa con godimento dal 10 Febr. 1885 al prezzo di Lire 426,50 che riduconsi a L. 429, pagabili come segue:

- L. 50. — alla sottoscrizione
- » 100. — al reparto
- » 100. — al 1 marzo 1885
- L. 186,50 al 25 marzo
- meno » 7,50 p. interessi anticipati dal 10 febb. al 31 mag.
- » 179. — che computano
- Tot. L. 429. — come contante.

Le Obbligazioni liberate per intero all'atto della sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

**Garanzie e Vantaggi**

A garanzia del Prestito BOSA, oltre ai redditi e tributi tutti del Comune ha vi una larga e prima iscrizione ipotecaria per L. 1,002,000, su stabili di libera proprietà del Comune iscritta all'Ufficio Ipotecario di Oristano il 19 maggio 1883 N. 80 Casella N. 741.

Questa iscrizione, oltre a tutti i beni stabili del Comune colpisce un acquedotto di recente costruzione che

fornisce d'acqua potabile la Città, e serve all'irrigazione dei terreni circconvicini.

Il reddito annuo del solo acquedotto di BOSA a termini della perizia dell'ingegnere P. Cadolini è di lire 86 mila e 400.

Il Municipio di BOSA si è obbligato formalmente a spedire alla sede del Banco di Napoli in Milano ad ogni semestre e 15 giorni prima della scadenza, i fondi necessari per pagare i coupons ed i rimborsi delle Obbligazioni sorteggiate.

L'impiego del denaro in Obbligazioni BOSA è indubbiamente il più fruttifero che si possa trovare ora. La Rendita dello Stato frutta solo il 4 1/2 per cento; le Obbligazioni Fondiarie unico titolo paragonabile alle Obbligazioni BOSA perchè ipotecarie, fruttano pure il 4 1/4 per cento. Le Obbligazioni BOSA acquistate al prezzo di emissione fruttano invece più del 6 0/0.

**La Sottoscrizione Pubblica** è aperta nei giorni 9, 10, 11 e 12 Febbraio 1885

in Bosa presso la Cassa Municipale.  
in Genova presso la Banca di Genova.  
in Torino presso la Banca Subalpina e di Milano.

in Torino presso U. Geisser e C.  
in Roma presso la Banca Italiana.  
in Napoli presso la Banca Napolitana.  
in Milano presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.  
in Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.

in Padova presso Carlo Vason — Giov. Graesan — A. Basevi 3622

**Cercasi un Rappresentante**

versato nel commercio delle Macchine agricole ed industriali.

Si richiedono buone referenze.

Rivolgersi ai Sigg. E. Krell e C. — BOLOGNA. 3621

**Ricercasi**

per un serio Ufficio di Assicurazioni in Ancona, giovane scapolo, pratico del ramo, sia per studio come quale commesso viaggiante. Posizione stabile. Ottime referenze.  
Scrivere al sig. A. B. Ancona.

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

**Acqua Auropa**

PER LA TOILETTE

premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA  
Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem Dal Cena Parrucchiere, Vecchia Galleria. — Venezia Emporio specialità Ponte dei Beateri. — Vicenza Francesco Fagian Draghi, Piazza delle Biade e Manin. — Udine presso Andrea Molinaris, Parrucchiere. — Rovigo al negozio Antonio Dal Minelli. — idem Schiesari Giuseppe, Parrucchiere. — Padova Dalla Baratta, droghiere all'Pedrocchi. 3162

# TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

## PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta marca e contrassegni. Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco -- Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzani — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Giov. — Lendinara Campioni — Udine Fabbris, Comessatti — Verona farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio P. Palio, ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

Si spediscono ovunque con sconto, a chi manderà danaro o vaglia al Preparatore in Verona. 3368.

# LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
VIA S. PROSPERO, N. 7

[Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute. In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottille da litro **L. 3,50** — Piccole **L. 1,50**

# INIEZIONE

AL

# CATRAME

del chimico farmacista

## C. PANERAJ

Contro la **Blenorragia (scolo)** recente e cronica, fiori bianchi ecc.

Dietro le numerose esperienze istituite da abili Medici, essendo oramai accertato che il **catrame** purificato col sistema **Paneraj** oltre ad essere un ottimo rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, spiega ancora in modo sorprendente la sua azione sulle mucose della Vessica e di tutto l'apparato genito-urinario, era naturale il supporre che una soluzione concentrata di esso, appositamente preparata con l'aggiunta di qualche leggero astringente, dovesse recare i medesimi benefici effetti alla mucosa dell'uretra affetta da blenorragia, portandola in contatto diretto della parte ammalata col mezzo di ripetute lavande o iniezioni.

I fatti convalidarono pienamente questa logica induzione, la **Iniezione Paneraj di Catrame purificato** serve mirabilmente a guarire la blenorragia, senza esporre chi ne fa uso, ai pericoli e agli inconvenienti, ai quali vanno incontro coloro che adoperano le tanto vantate **iniezioni caustiche**, che per lo più contengono sali di **Piombo**, di **Mercurio** o d'**Argento**.

Si vende in tutte le primarie Farmacie a **L. 1.50** la bottiglia con relativa istruzione

Deposito in Padova alla farmacia **Cornelio** Via Vescovado, 1824; **Berardi, Durer** e **Bacchetti** al Ponte S. Leonardo — **Montagnana Andolfatto**. 3354

# GOTTA E REUMATISMI

LIQUORE o PILLOLE del Dottor **Laville** della Facoltà di Parigi

Guarigione certa col LIQUORE o le PILLOLE del Dottor **Laville** della Facoltà di Parigi. Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. Le Pillole, depurative, prevenendo il ritorno degli accessi. Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre Dr. **NELATON** e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si da presso i nostri depositari. Esigete, come garanzia, sull'etichette il bollo del governo francese e la firma **Laville**. Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, r. St-Claude, 28, Parigi. Deposito a Milano ed a Roma presso **MANZONI e C.**, e dai principali Farmacisti.

Vendita in Padova nelle farmacie **L. Cornelio, Pianeri e Mauro**, ecc.

# SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'ITALIA il BRASILE e la PLATA

Partenze del 1 Trimestre 1885 per

## MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Regina Margherita	1 Febbraio	Adria	1 MARZO
Umberto I.	22 Febbraio	L'Italia (*)	22 MARZO

Biglietti diretti per **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao** ed altri Porti del Pacifico, con trasbordo a **Montevideo** sui Piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company**.

(\*) Il vapore **L'Italia** di partenza il 22 MARZO seguirà dal Plata per **VALPARAISO** direttamente prendendo merci e passeggeri anche per tutti gli altri porti del Pacifico con trasbordo a Valparaiso sui vapori della **Pacific Steam Navigation Company**.

Il 28 FEBBRAJO partirà direttamente per **RIO JANEIRO** (Brasile) il vapore

# MARIA

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

# Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato **L. 2,000,000**

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunse nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1 <sup>a</sup> qualità (sacchi da retrocedere entro un mese)	L. 7	—	al quintale
Id. 2 <sup>a</sup> id.	» 5	—	»
Id. 3 <sup>a</sup> id.	» 3 75	—	»

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato